



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

25 gennaio 2012

ARGOMENTI:

- Roma 2020: il mondo della politica pro Giochi
- Terzo settore: Tagli alle politiche sociali. "Il Forum del terzo settore incontra il governo"
- Volontariato: a Milano una mostra fotografica dedicata all'Anno europeo del volontariato.
- Salute: "5.000 passi al giorno per mantenersi in forma"

Le grandi manovre per Roma 2020

ROMA — Contatti, ottimismo e quella che sembrava una doccia fredda. Una nuova giornata sulle montagne russe, per la candidatura olimpica di Roma.

Si inizia al mattino, quando nel Coni e nel comitato promotore si diffonde un certo ottimismo, frutto dei contatti tra il presidente onorario del comitato Gianni Letta e il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, al termine dei quali Letta fa sapere ai vertici del Coni che il colloquio «è stato molto positivo». Come già trapelato, Napolitano cercherà di convincere Mario Monti a firmare la lettera di sostegno alla candidatura romana. Nel comitato, gira la voce «di una firma nei prossimi 2-3 giorni». Lo conferma Pino Buongiorno, consulente del comitato, alla rivista on line *Around the rings*: «Ci si aspetta che Monti firmi a breve».

Dal mondo della politica arrivano altre prese di posizione

pro Giochi, come quella dell'ex sottosegretario al Mibac Francesco Giro («occasione da non perdere») e dell'ex ministro della Gioventù Giorgia Meloni («il Parlamento si presenti unito, con una mozione che appoggi la candidatura»). Terzo segnale, il blitz del sindaco Gianni Alemanno a Montecarlo per un incontro col principe Alberto di Monaco. Visita istituzionale ma con l'obiettivo di intessere relazioni con un

membro Cio influente come Alberto II, senza violare il regolamento secondo il quale i rappresentanti di un comitato promotore (Alemanno è uno dei vicepresidenti di «Roma 2020») non possono incontrare quelli del Cio prima del gennaio 2013.

Ma, a metà pomeriggio, ecco una dichiarazione di cautela di Franco Carraro. La candidatura di Roma? «Molto difficile, ma non impossibile». I dubbi

Il doppio addio

Spunta però anche l'ipotesi del ritiro «concordato» di Italia e Spagna, i due Paesi investiti dalla crisi dei mercati finanziari

del governo? «Spero che l'Italia e Roma si candidino, anche perché per il 2024 le difficoltà aumenterebbero. La situazione economica dell'Italia è molto delicata ma ritengo che Monti debba fare con serenità tutto quello che serve per il bene del Paese. Gli interessi dello sport sono meno importanti di quelli della nazione». Carraro va con i piedi di piombo: «Monti decida secondo coscienza e la sua scelta sia co-

munque rispettata».

Fra si che, anche in chi conosce la nota prudenza di Carraro, hanno gettato un certo sconforto. E che si uniscono a un'altra voce. Negli ambienti di Palazzo Chigi si va verso il sì o il no, e l'ipotesi del rinvio al 2024 lascerebbe il posto a quella di un ritiro «concordato» dell'Italia insieme alla Spagna, i due Paesi europei investiti dalla crisi dei mercati finanziari: ci si sta lavorando sotto traccia, sempre che gli spagnoli siano d'accordo. In serata, nuovo colpo di scena. Carraro chiarisce il suo pensiero: «È un'operazione coerente, un'occasione che va colta, una candidatura straordinaria che utilizza quello che c'è già, quindi le spese sarebbero molto ridotte. Il vantaggio di immagine per il Paese è indiscutibile, spero che Monti ci dica sì». C'è tempo fino al 15 febbraio. Ma i giorni, intanto, passano.

Ernesto Menicucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tagli e revisione Isee: il Forum del terzo settore incontra il governo

Revisione dell'Isee e tagli alle politiche sociali sono il tema centrale dell'incontro tra Forum del Terzo Settore e il governo. Preoccupazione per "la considerevole riduzione dei servizi ai cittadini"

ROMA - I tagli agli enti locali e alle politiche sociali sono il tema centrale dell'incontro tra Forum del Terzo Settore e il governo. Domani, mercoledì 25 gennaio, una delegazione di componenti il coordinamento nazionale incontrerà il sottosegretario del ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Maria Cecilia Guerra. In agenda la "drastica" riduzione dei fondi statali destinati al welfare, prodotti dalle manovre finanziarie del 2011, e i cui effetti sono entrati in vigore dal 1° gennaio 2012. Il forum si dice fortemente preoccupato "per la considerevole riduzione dei servizi ai cittadini e le conseguenze drammatiche per il paese che questi tagli producono". Attenzione anche alle implicazioni legate alla revisione dell'Isee prevista dall'art. 5 della ManovraSalva-Italia (legge 214/2011) con l'obiettivo di rendere questo strumento, che consente di stabilire l'accesso a alcune prestazioni sociali agevolate, maggiormente equo.

© Copyright Redattore Sociale

Stampa

VOLONTARIATO

12.21

24/01/2012

Venti fotografi raccontano come è cambiato il volontariato in Italia e nel mondo

Si intitola "Volontariamente" la mostra fotografica dedicata all'Anno europeo del volontariato e al 20° anniversario della legge-quadro 266/91. A Milano fino al 5 febbraio


ROMA – Si intitola "Volontariamente" la mostra fotografica dedicata all'Anno europeo del volontariato e al 20° anniversario della legge-quadro 266/91 sul volontariato in Italia inaugurata il 17 gennaio e visitabile fino al 5 febbraio 2012 a Casa Ildefonso Schuster in via Sant'Antonio 5 a Milano. Venti fotogiornalisti italiani hanno riunito in questa mostra estratti dei propri reportage con i quali hanno raccontato il valore del volontariato in Italia e nel mondo. I lavori raccolti indagano il fenomeno del volontariato così come lo abbiamo conosciuto e vissuto negli ultimi 10 anni: dalle situazioni legate all'emergenza ai disastri ambientali, dalle realtà ospedaliere a quelle terapeutiche, dal disagio/degrado abitativo a quello di dis-integrazione sociale.

Nel 2011 il 20% circa dei cittadini europei ha dedicato una parte del proprio tempo ad attività di volontariato, autonomamente o insieme alle tante associazioni presenti sul territorio. La mostra si compone di un'ampia selezione di immagini con cui si vuole sottolineare l'importanza di tali attività, rendere omaggio alle singole persone che quotidianamente vi si impegnano, facilitare il loro lavoro e incoraggiare altri a impegnarsi al loro fianco. Una mostra che intende dare un contributo attivo alla diffusione della cultura del dono e sensibilizzare al valore del volontariato come motore dello sviluppo sociale ed elemento fondante del vivere democratico.

Il volontariato è una delle dimensioni fondamentali della cittadinanza attiva e della democrazia, nella quale assumono forma concreta valori europei quali la solidarietà e la non discriminazione e in tal senso contribuirà allo sviluppo armonioso delle società europee. Le "attività di volontariato" sono tutte quelle intraprese in base alla libera volontà, scelta e motivazione di una persona e senza scopo di lucro. Esse arrecano beneficio al singolo volontario, alle comunità e alla società nel suo insieme. Sono inoltre un mezzo con cui le persone e le associazioni rispondono alle necessità e alle preoccupazioni di carattere umano, sociale, intergenerazionale o ambientale". Consiglio dell'Unione Europea. Con la Decisione del 27 novembre 2009, il Consiglio dell'Unione Europea ha proclamato il 2011 Anno europeo delle attività di volontariato che promuovono la cittadinanza attiva. Il 2011 è stato anche il 20° anniversario della Legge-quadro 266/91 sul volontariato in Italia e il 10° dell'Anno internazionale dei Volontari promosso dalle Nazioni Unite nel 2001.

[Annunci Google](#)[Tornei Calcio](#)[Gol No Gol Calcio](#)[Diretta Calcio](#)[Inter Calcio](#)

OMS: 5.000 passi al giorno per mantenersi in forma

 Condividi

14:44 24 GEN 2012

(AGI) - Roma, 24 gen. - Cinquemila passi. E' la distanza, pari a circa 3 km, che ognuno dovrebbe percorrere quotidianamente per mantenersi in salute. Lo dice l'Organizzazione Mondiale della Sanita' che ha stimato i danni della sedentarieta' nel vecchio continente. Camminare pero', fa bene anche al portafoglio. Lasciando l'auto in garage si possono risparmiare infatti circa 700 euro all'anno. Di questi, 400 sono direttamente legati al costo del carburante e della manutenzione dell'auto (piu' di un euro al giorno per percorrere i "fatidici" 3000 m). A questa cifra vanno aggiunti i 300 euro che ciascuno sborsa per curare i cittadini "ammalati" di pigrizia. Le regole base da seguire, che spaziano dalla dieta, alla quantita' di attivita' fisica in base all'eta', fino ai suggerimenti per curare i piccoli traumi, sono contenute nell'opuscolo a vignette "Una passeggiata di salute", presentato al Senato nel Convegno nazionale "Il ritratto della salute e la medicina dei sani: modelli di sviluppo e strategie di comunicazione", promosso dalla Simg e dall'Associazione parlamentare per la tutela e la promozione del diritto alla prevenzione. La sedentarieta' "provoca 600.000 decessi l'anno in Europa e rappresenta una delle dieci cause principali di mortalita' e disabilita' nel mondo. Diabete, cardiopatie, ipertensione, cancro, osteoporosi - spiega il dott. Claudio Cricelli, presidente della Societa' Italiana di Medicina Generale (Simg) - sono le malattie croniche che colpiscono in massa gli italiani, legate proprio a stili di vita sbagliati".